

In questo spazio è proposta l'ipotesi ricostruttiva di uno studio di scultore, corredata sia di reali strumenti antichi, sia di fotografie di altri arnesi. Si aggiunge l'esempio di alcune Madonne finora sconosciute, opera di due scultori che furono anche restauratori e falsari.

Nella nostra area di lavorazione si può osservare una serie di attrezzi a percussione (martelli, mazzuoli, scalpelli...), insieme ad altri funzionanti per abrasione (raspe, raspini, pani abrasivi...), nonché a strumenti di misura (compasso, squadra...). In piedi, vicino al tavolo da lavoro, è poggiata un'antica *binda*, ossia una specie di *crick*, utile come sollevatore per i blocchi di marmo più pesanti. Alle pareti sono esposte grandi fotografie di una collezione di attrezzi antichi da *marmoraro*.

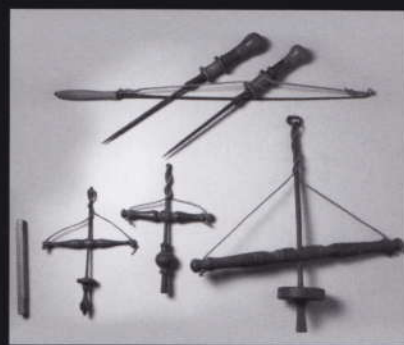
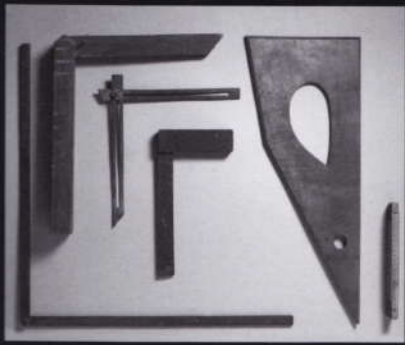
Le botteghe specializzate in questa disciplina artistica hanno in genere ospitato un gran numero di calchi in gesso da opere famose, intere o frammentarie. La presenza di siffatte derivazioni, attestata da immagini antiche e da documenti d'archivio, era necessaria per fornire ispirazione e modelli d'insegnamento.

Il celeberrimo *Torso del Belvedere* è qui rappresentato in grandezza naturale da un calco antico, accanto

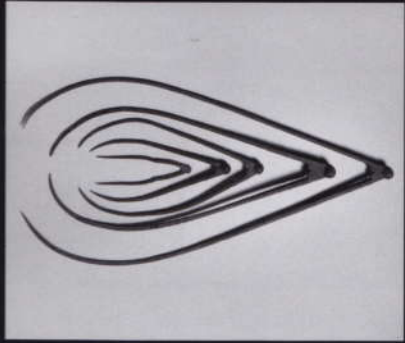
a un dipinto del XIX secolo, che lo ritrae fra altri gesti presenti in uno studio di scultore dell'epoca.

Abbiamo posizionato su un *toppo* (cavalletto girevole) antico e lungamente usato da un artista, un busto incompiuto in marmo proveniente dal laboratorio del famoso scultore e falsario Alceo Dossena (Cremona, 1878 – Roma, 1937). Dello stesso Dossena si vede anche un'opera condotta a termine, una *Madonna con Bambino* del 1934. Essa risale agli anni fra il 1929 e il 1937, nei quali lo scultore ha lavorato in modo ufficiale, come autore di opere anticheggianti, in seguito alla clamorosa confessione sull'attività che aveva svolto in precedenza. Quel suo lavoro di contraffattore era stato svolto in realtà in buona fede e aveva arricchito soprattutto i mercanti d'arte.

Accanto a queste opere si espone un'ennesima *Madonna col Bambino sul cuscino* in bassorilievo marmoreo ovale, firmata e datata 1963 da Gildo Pedrazzoni (Parma, 1902 – Roma, 1974), aiutante e allievo dello stesso Dossena. Dell'abilissimo Gildo sono conosciute poche notizie sicure, nonostante il suo nome sia ben noto agli specialisti. Spetta di certo a Pedrazzoni anche un'altra versione fraudolenta di questo ovale, proposta qualche anno fa come originale toscano del XV secolo alla più prestigiosa fiera del commercio d'arte, il Tefaf di Maastricht.



*Serie di attrezzi storici  
da marmoraro  
Roma, Collezione Dario  
Del Bufalo*



*Alceo Dossena  
Busto in marmo semilavorato,  
72 x 51 x 42 cm  
Roma, Collezione Dario  
Del Bufalo*

*Toppo girevole da scultore,  
fine XIX secolo  
legno, 70 x 70 x 50 cm  
Roma, Collezione Dario  
Del Bufalo*





Émile Bruyas  
*Officina dello scultore*, 1880  
firmato e datato: "E. Bruy.  
1880", 120 x 85 cm  
Roma, Collezione Dario  
Del Bufalo



*Torso del Belvedere*,  
XIX secolo  
calco in gesso, altezza 156 cm  
Roma, Collezione Dario  
Del Bufalo